

## Giochi Sportivi Studenteschi Sembravano le Olimpiadi

Nella splendida giornata del 22 Aprile 2006, hanno preso il via nella nostra scuola i Giochi Sportivi Studenteschi. Come gli anni precedenti, toccava a noi ragazzi di Quinta il compito di animare la manifestazione di apertura. Mentre nel cortile arrivavano i genitori per assistere all'evento, iniziava la sfilata degli alunni, accompagnati dai rispettivi insegnanti, partendo dalle classi prime fino alle nostre classi.



Sfilare davanti a tanta gente è stato davvero emozionante, ma l'emozione ancora più forte l'abbiamo provata osservando la sfilata della bandiera italiana dopo quella olimpica e quella europea. Sembrava proprio di stare alle Olimpiadi, quando due nostri compagni hanno sfilato con la fiaccola di Roma del 1960 e quella di Torino 2006, un altro compagno ha pronunciato il "Giuramento dell'Atleta" e tutti insieme abbiamo cantato l'Inno Nazionale con la mano destra sul cuore. Quando tutti eravamo posizionati nel campo della scuola, il Dirigente Scolastico, professor Francesco Lopane, ha salutato i presenti ed ha messo in evidenza il vero significato dei Giochi Sportivi Studenteschi, ricordando che l'importante non è vincere, ma partecipare, dando il meglio di se stessi. In seguito ci siamo esibiti in due balli di gruppo, "La Casalinga" e "La Servesa", che abbiamo preparato con

le insegnanti e con la collaborazione della maestra di ballo Tina Antonucci. Tra i due balli abbiamo eseguito degli esercizi coreografici, a seguire esercizi acrobatici come le ruote e le verticali ed altri con i cerchi, le corde, i nastri e la palla ritmica. A conclusione, si sono esibiti in balli latino-americani, due nostri compagni, Raffaello Larato e Mara Bozza. È stato un grande successo ed una grande gioia per noi. Ci siamo divertiti molto dando il massimo delle nostre capacità. La manifestazione, diventata ormai vera e propria tradizione della scuola "A. Diaz", è stata resa possibile grazie anche al prezioso contributo offerto dai genitori Maria Pietricola e Giuseppe Mastrodomenico che, continueranno a collaborare come arbitri nelle partite di minibasket e di calcio che si disputeranno dalla prossima settimana fino al 3 Giugno 2006, giorno di premiazione e di chiusura dei Giochi.

**Alumni Classi 5ª C-D**

## Aria di Giochi

Per i Giochi Sportivi Studenteschi, quest'anno, oltre a percorsi misti, staffette, giochi tradizionali, abbiamo fatto l'esperienza del gioco-sport con partite di calcio e di minibasket. Questi giochi sono stati praticati in forma ludica attraverso un torneo interno delle quattro Quinte classi, dal 26 Aprile al 24 Maggio nel cortile e nella palestra della nostra scuola. Durante gli incontri sui nostri volti, oltre all'ansia e alla preoccupazione, si leggeva anche energia, forza e tanta voglia di vincere.

Nelle varie partite, dopo il 1° incontro, dove è avvenuto qualche litigio, abbiamo osservato sempre gli elementi ad alta valenza socializzante, quali il rispetto delle regole e la collaborazione con l'altro. Abbiamo cercato di giocare con estrema lealtà, divertendoci e rispettando gli avversari. Tenendo presente che al termine dell'incontro, solo una delle due squadre poteva uscire vincitrice, mentre l'altra sarebbe stata, inevitabilmente, soccombente, all'inizio ed alla conclusione di ogni partita c'è stato il



saluto tra i giocatori delle due squadre. Siamo entusiasti per aver affrontato i diversi giochi con vitalità, con molto interesse e per aver vissuto la competizione come un momento per confrontarci e crescere insieme, tenendo presente il valore dell'amicizia. Con lo stesso spirito sportivo, anche se con un po' di paura iniziale, la squadra vincente del Torneo di calcio ha affrontato la

squadra formata dal Preside, dai docenti e non docenti e da alcuni genitori. E' stata una partita divertente; la nostra squadra ha saputo integrarsi al meglio con quella avversaria ed ha saputo anche affrontare la sconfitta con molta serenità.

**Alumni Classi 5ª C-D**

Di testo in testo, eccoci giunti a quello regolativo, cioè al testo per fare, dice l'autore del nostro libro di testo. E, l'ultimo Sabato di Carnevale, vogliamo smentire il proverbio che dice "Tra il dire e il fare, c'è di mezzo il mare" e, insieme alle nostre insegnanti, ci mettiamo all'opera per realizzare una ricetta facile che si addice al

periodo: *le ciambelline di Carnevale*. Insieme agli ingredienti basta una esperta guida, una buona dose di pazienza, collaborazione e tanto desiderio di fare, per poter riuscire nel migliore dei modi a seguire il procedimento che le insegnanti ci hanno schematizzato

## Un tuffo nella storia delle Olimpiadi

Nel mese di Febbraio 2006 abbiamo seguito con passione i XX Giochi Olimpici di Torino 2006 ai quali hanno partecipato molti atleti di 80 nazioni.

Già dal mese di Gennaio, quando è

passata la staffetta di a Torino i a fiamma olimpica, abbiamo assistito con i nostri ragazzi e con tante persone i a Storia delle Olimpiadi

passata la staffetta di a Torino i a fiamma olimpica, abbiamo assistito con i nostri ragazzi e con tante persone i a Storia delle Olimpiadi



I Giochi Olimpici sono nati nel mondo greco nel 776 a.C. e si sono succeduti regolarmente, ogni 4 anni, fino al 200 a.C. Successivamente si sono svolti, in modo non regolare e sono stati sospesi definitivamente nel 393 d.C.

Furono ripresi nel 1896, per opera barone Pierre de Coubertin, grande appassionato di sport. A questi giochi partecipano atleti del 5 Continenti rappresentati nel simbolo olimpico costituito da 5 anelli uniti tra loro con lo spirito di

fratellanza. Le Olimpiadi infatti promuovono i valori di tolleranza, solidarietà e pace. Esse si svolgono in località sempre diverse; quest'anno sono a Torino, le Invernali. Gli sport eseguiti in queste

Olimpiadi sono: Hockey ghiaccio; Combinata nordica; Pattinaggio velocità; Slittino; Sci di fondo; Salto dal trampolino; Sci alpino; Pattinaggio artistico; Bob; Biathlon; Skeleton; Short track; Snowboard cross; Curling; Freestyle. Abbiamo seguito con entusiasmo le gare e la collocazione delle Nazioni nel Medagliere con ori, argenti e bronzi. Abbiamo vissuto momenti ancora più emozionanti quando a Marzo, in un clima di rispetto, si sono svolti i IX Giochi Paralimpici.

Abbiamo osservato che gli atleti hanno giocato con gioia e per il gusto di partecipare.

Per la buona riuscita di queste gare hanno prestato servizio gratuitamente 21.000 volontari provenienti da

60 paesi diversi, tra i quali anche 2 laertini, Rosalia Leogrande e Giovanni Matera. Anche noi ci siamo sentiti partecipi di questi giochi quando abbiamo

avuto tra le nostre mani la Torcia olimpica 2006, gentilmente prestata dal tedorfo Mario D'Anzi, papà di una nostra compagna. Ricorderemo questi giochi come una festa dello sport e della fratellanza dove è prevalso lo spirito olimpico e ci auguriamo, come ha detto Papa Benedetto XVI che essi "siano per tutti un segno eloquente di amicizia e contribuiscano a rinsaldare tra i popoli relazioni di intesa solidale".

**Alumni Classi 5ª C-D**

## Giochi Studenteschi

### "E' importante partecipare, non vincere"

In questi giorni, nella nostra scuola, si stanno svolgendo i Giochi Studenteschi a cui partecipano tutti gli alunni di Scuola Primaria. Noi che siamo in quarta, per partire abbiamo svolto il percorso e poi ci sono state le partite: pallamano per le femminucce, calcio per i maschietti. Gli sport sono entusiasmanti ed avvincenti e, se vengono

praticati bene sono educativi, oltre che fonte di salute e serenità. L'attività sportiva favorisce l'incontro con gli altri ed ha un ruolo importante nella formazione del carattere, perché non è solo forza, ma anche abilità, intelligenza, generosità. Durante le gare sportive ci sono vincitori e vinti. Quando ci si confronta con gli altri e si è sconfitti, a volte, ci si sente a

disagio, inferiori, ma non è così. Nelle gare, infatti, non importa vincere o perdere, ma dare il meglio di se stessi, per essere comunque vincitori. Dopo una gara, vincitori e vinti, devono stringersi la mano e dirsi: "Alla prossima", per avere un'altra possibilità per divertirsi e dare il meglio di sé, non importa se da vinti o da vincitori.

**Alumni Classe 4ª C**

## Scuola di...cucina

### Dal dire... al fare

con il diagramma di flusso. Per un giorno, ecco la nostra aula trasformata in una grande cucina: sembra lo studio televisivo in cui va in onda la trasmissione "La prova del cuoco". Siamo in tanti i piccoli cuochi che si divertono a seguire fedelmente tutti i vari

passaggi del procedimento. Siamo un po' impacciati e timorosi di non riuscire, ma seguendo le indicazioni e i suggerimenti delle maestre, ci sentiamo incoraggiati a proseguire nel nostro lavoro. Dopo diverse fasi di lavoro, eccoci giunti al

termine della ricetta e nei vassoi sono pronte tante squisissime ciambelline che meritano di essere gustate, per valorizzare o meno i cuochi...in erba. Sicuramente, in questo modo, il testo regolativo ci rimarrà impresso nella memoria e, l'esperienza fatta a scuola, non la dimenticheremo mai.

**Alumni Classe 4ª C**